

PISA

«Il Rapporto Caritas svela la verità Il sistema **welfare** è stato indebolito»

Attacco al centrodestra: «Chiusa la Società della Salute senza alternative»

Critiche

Arrivano da Antonio Mazzeo, Matteo Trapani (Pd) e dai gruppi Lcdp e "Diritti"

Pisa «Il nuovo Rapporto della Caritas racconta una verità che la destra pisana non può più nascondere, a Pisa la povertà cresce mentre il welfare viene indebolito», dice Antonio Mazzeo, vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana, commentando i dati del Rapporto. «Nel 2025 la Caritas ha incontrato 2.199 persone, il 20% in più rispetto all'anno precedente. Considerando anche figli e familiari conviventi – prosegue – le persone sostenute salgono a 4.591. Sono numeri record. E aumentano la precarietà abitativa, i lavoratori poveri e le famiglie che non riescono più a sostenere neppure le spese essenziali».

«Ma il passaggio politicamente più grave – dice Mazzeo – è scritto nero su bianco nel Rapporto: tra le cause di questo aumento viene indicata "l'implosione del sistema dei servizi sociali e sociosanitari della Zona Pisana", dopo la chiusura della Società della Salute. Non è una polemica dell'opposizione, ma la denuncia di chi ogni giorno in-



contra, ascolta e sostiene le persone in difficoltà».

«La Società della Salute non era un modello perfetto e poteva certamente essere migliorata. La destra che governa Pisa, però, ha scelto di smantellarla senza costruire prima un'alternativa. A quasi un anno dalla liquidazione non è ancora chiaro quale

modello debba garantire l'integrazione tra sociale e sanità. Ma soprattutto, troppe cittadine e troppi cittadini sono rimasti senza risposte adeguate e pagano quella scelta errata».

«Su questo il Comune di Pisa deve assumersi fino in fondo le proprie responsabilità – dice il consigliere regionale

Nella foto una mensa: nel 2025 la Caritas ha incontrato 2.199 persone, il 20% in più

Matteo Trapani (Pd) -. Non possiamo accettare che Caritas, volontariato e Terzo settore finiscano per supplire alle carenze del sistema pubblico. Devono essere sostenuti e coinvolti, non lasciati soli a reggere un'emergenza sociale di queste dimensioni. Servono politiche più incisive per la casa, servizi sociali più

forti, continuità nell'assistenza, pronto intervento sociale e una vera integrazione tra sociale, sanitario e Terzo settore. E occorre chiarire rapidamente quale modello si intenda costruire dopo la liquidazione della Società della Salute».

Per il gruppo consiliare La città delle persone «non serviva essere profeti per prevedere che indebolire fino a distruggere il sistema associato dei servizi e isolarsi, senza peraltro aver preparato per tempo un'alternativa, avrebbe generato un disorientamento generale in chi lavora per assistere e promuovere e di conseguenza delle persone che di quel sistema dei servizi pubblici ne sono i diretti beneficiari».

Giulia Contini (Diritti in comune) scrive di «disservizio frutto delle scelte del legittimo all'ennesima potenza, che ha distrutto un sistema di gestione integrata dei servizi (sicuramente da riformare) per lasciare ogni comune da solo ad affrontare i propri problemi. Si potrebbe fare diversamente e noi continueremo a combattere per questo, attraverso ogni atto portato dentro e fuori le istituzioni. Perché crediamo che non basti una sola risposta: serve un'inversione di tendenza, fatta di politiche complesse e di largo respiro, con una proiezione verso il futuro e un'assunzione di responsabilità a tutti i livelli, compreso quello regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Maccatella, **lavori** alla rotonda

Intervento di ripristino della rete fognaria eseguito da Acque

Chiusura

Sarà chiusa al transito parte della carreggiata della rotatoria dell'Ordine del Santo Sepolcro

Pisa Il Comune informa la cittadinanza che, per consentire l'esecuzione di lavori urgenti di ripristino della rete fognaria eseguiti da Acque Spa, saranno adottate modifiche temporanee alla viabilità nell'area della rotatoria dell'Ordine del Santo Sepolcro. I provvedimenti saranno in vigore dalle ore 8 di oggi, lunedì 20 luglio, alle ore 18 di venerdì 7 agosto.

Nel dettaglio, sarà chiusa al transito veicolare una parte della carreggiata della rotatoria dell'Ordine del Santo Sepolcro, sul lato di via Maccatella, con accesso consentito esclusivamente ai mezzi impegnati nei lavori.

Per garantire la circolazione

nell'area interessata dall'intervento saranno inoltre adottati i seguenti provvedimenti: in via Maccatella, all'intersezione con via Friuli, sarà installata la segnaletica di "strada a fondo chiuso"; in via Venezia Giulia, nel tratto compreso tra via Romagna e via Cisanello, sarà temporaneamente invertito il senso di marcia. In via Cisanello, sulla carreggiata in direzione dell'ospedale di Cisanello, in prossimità della rotatoria dell'Ordine del Santo Sepolcro, sarà istituito un restringimento di carreggiata.

Inoltre, da martedì 21 a mercoledì 28 luglio sarà chiusa al transito veicolare la Porta del Parlascio (Arco di Bagni di Ne-

rone) per consentire l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento dell'arco da parte del Comune.

Per l'intera durata dei lavori sarà istituito il divieto di transito veicolare nell'area dell'Arco di Porta del Parlascio, con divieto di sosta e rimozione coatta nell'area di cantiere, ad eccezione dei veicoli impiegati per l'esecuzione degli interventi. Sarà invece consentito il passaggio dei pedoni e dei velocipedi.

Per consentire la circolazione nelle strade limitrofe saranno inoltre adottate alcune modifiche temporanee alla viabilità. In via San Ranierino sarà

Nella foto d'archivio un cantiere di Acque: i provvedimenti al traffico saranno in vigore dalle ore 8 di oggi, lunedì 20 luglio, alle ore 18 di venerdì 7 agosto



invertito il senso di marcia. All'intersezione tra via Camozzo e via Cardinale Maffi sarà istituito l'obbligo di svolta sia a destra che a sinistra, mentre all'intersezione tra via San Ranierino e via Contessa Matilde

sarà istituito lo stop. In via Cardinale Maffi saranno inoltre temporaneamente spente le telecamere per il controllo degli accessi in entrata e in uscita dalla Ztl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 250 imprenditori a «Connect»

Prima edizione dell'evento annuale organizzato da Confapi Pisa e del Tirreno Sono stati avviati confronti destinati a trasformarsi in progetti concreti

Dove

Evento organizzato da Confapi Pisa e del Tirreno nella prestigiosa cornice della Domus Comeliana

Pisa Si è conclusa con un grande successo la prima edizione di Connect 2026-Connect: le eccellenze del territorio, l'evento annuale organizzato da Confapi Pisa e del Tirreno, che ha riunito nella prestigiosa cornice della Domus Comeliana di Pisa oltre 250 imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico, accademico e sindacale.

La giornata si è aperta con la riunione della giunta di presidenza nazionale di Confapi, ospitata per la prima volta a Pisa all'interno della Domus Co-

meliana. L'incontro, riservato ai vertici della Confederazione, ha costituito un importante appuntamento istituzionale dedicato all'analisi delle strategie associative e alle principali sfide che attendono il sistema delle piccole e medie imprese italiane.

Nel corso della serata, il presidente di Confapi Pisa e del Tirreno, Luigi Pino, ha dato il benvenuto agli ospiti sottolineando come l'iniziativa sia nata con l'obiettivo di creare un appuntamento stabile capace di mettere in rete le eccellenze imprenditoriali del territorio rafforzando il ruolo di Confapi

L'obiettivo è creare un appuntamento stabile capace di mettere in rete le eccellenze imprenditoriali del territorio rafforzando il ruolo di Confapi

torio, rafforzando il ruolo di Confapi come punto di riferimento per il sistema produttivo nazionale.

Hanno preso parte all'evento il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, gli assessori regionali Alberto Lenzi e Alessandra Nardini, il presidente nazionale di Confapi Cristian Camisa e il professor Carlo Alberto Carnevale Maffè, docente della Sda Bocconi, il cui intervento ha offerto una lettura autorevole delle sfide e delle opportunità che attendono il sistema imprenditoriale. Uno dei momenti della sera-

ta è stato dedicato alla premiazione di alcune imprese associate che, attraverso innovazione, crescita e capacità imprenditoriale, rappresentano autentiche eccellenze del territorio. Un riconoscimento simbolico al valore delle aziende che ogni giorno contribuiscono allo sviluppo economico e sociale della Toscana e dell'intero Paese.

Il format della serata, caratterizzato da uno standing dinner pensato per favorire il networking, ha permesso ai partecipanti di sviluppare nuove relazioni professionali in un contesto dinamico e informale. Durante l'evento sono state avviate nuove connessioni imprenditoriali e sono stati avviati confronti destinati a trasformarsi in progetti concreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANDELIN



EWIVA CRISTIAN
Cristian Di Colo oggi 40 anni, tantissimi anni, buon compleanno da mamma Maria, la sorella Cristiana, i parenti e amici

